

Via libera al decreto taglia bollette

Consiglio dei ministri

La premier Meloni:
impatto rilevante,
risparmi per 5 miliardi

Aumento Irap del 2% per
chi produce, distribuisce
e fornisce energia e gas

Confronto con Bruxelles
sullo scorporo degli Ets
dal prezzo delle rinnovabili

Via al decreto con le misure di intervento sui costi dell'energia per imprese e famiglie. Previsto un bonus fino a 115 euro per le famiglie vulnerabili. La premier Meloni spiega che il pacchetto di interventi vale 5 miliardi. Tra le novità l'aumento del 2% dell'Irap per chi produce, distribuisce e fornisce energia e gas. Il ministro Pichetto Fratin spiega che per quanto riguarda lo scorporo degli Ets dal prezzo delle rinnovabili partirà il confronto con la Commissione Ue. Emanuele Orsini, presidente di Confindustria: «Accogliamo con favore il decreto. È positivo che si intervenga con misure concrete a sostegno di famiglie e imprese, ma soprattutto che si inizi a delineare una visione più ampia e strutturale di politica industriale per il nostro Paese».

Dominelli e Picchio — a pag. 2 e 3

Taglio Ets e bonus fragili, Irap +2% per i produttori Meloni: dote di 5 miliardi

Decreto energia. Scorporo della tassa sulle emissioni (ma serve l'ok Ue) e riduzione degli oneri per le Pmi Famiglie vulnerabili, sconto in bolletta fino a 115 euro. Coperture dalla stretta fiscale sulle aziende energetiche



Confermate le norme "tecniche" per sbottigliare la rete elettrica. Iter celeri sui data center
Celestina Dominelli

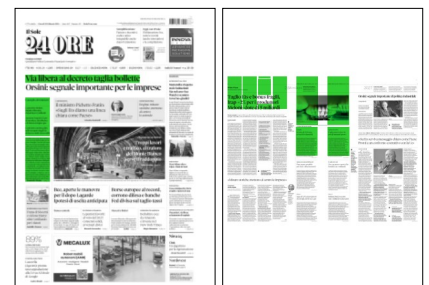
ROMA

Dopo lunghi mesi di gestazione, il governo taglia il traguardo del decreto energia mettendo in campo - sono le parole affidate in serata a un video pubblicato sui social dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni - «un provvedimento molto significativo» con cui tagliare il peso delle bollette per famiglie e imprese. A bocce ferme, l'atterraggio finale del provvedimento - messo nero su bianco nella sua forma definitiva solo alla vigilia

della riunione di ieri a Palazzo Chigi - contiene 12 articoli che confermano, innanzitutto, la volontà del governo di andare avanti sull'Ets (il sistema europeo di scambio delle quote di emissione di CO₂), attraverso un negoziato con l'Europa che ha la "regia" dello strumento, per eliminarne l'impatto sul costo sostenuto a monte dai produttori termoelettrici per l'acquisto del gas («una scelta strutturale e molto coraggiosa», sostiene la stessa premier). E, tra i quali, spicca la novità, anticipata ieri da *IlSole24Ore.com*, dell'aumento dell'aliquota Irap (dall'attuale 3,90% al 5,90%) a carico delle aziende del comparto energetico, a partire dai produttori di energia e gas, con l'obiettivo di finanziare il taglio degli oneri delle Pmi (Asos). Sulla scia di quanto già fatto con le banche nella legge di Bilancio e con un gettito che ammonta a circa un miliardo in due anni.

Fin qui le mosse in zona Cesarini

del decreto licenziato ieri da Palazzo Chigi che - è la stima formulata dalla stessa Meloni - garantirà «risparmi e benefici diretti nell'ordine di oltre 5 miliardi di euro» per famiglie e imprese. Il tutto attraverso un mix di interventi su più fronti, a cominciare dal delicato terreno dell'Ets. Dove alla fine la soluzione congegnata dal governo, atteso ora dal (non facile) negoziato con Bruxelles, passa attraverso un sistema di "compensazioni" ai produttori termoelettrici sui quali insiste questa componente. Le modalità



dovranno essere definite a partire dal 1° gennaio 2027 dall'Arera - che dovrà anche stringere le maglie del monitoraggio sui prezzi praticati a valle dagli operatori in linea con la direttiva Ue Remit (si veda anche scheda a lato) per intercettare eventuali abusi - e il peso dovrà essere coperto a valere sugli oneri pagati nella bolletta elettrica.

Sul fronte delle famiglie, guardando al resto dell'articolato, il governo punta su un extra sostegno per venire incontro alle famiglie più in difficoltà, già titolari del bonus sociale, con un costo, a carico delle casse dello Stato, che ammonta a 315 milioni di euro. Mentre per gli altri nuclei in condizioni di svantaggio economico (Isee sotto i 25mila euro e non titolari del bonus) l'aiuto straordinario passa dal coinvolgimento dei venditori di elettricità che potranno aderire su base volontaria incassando, nel caso, anche «un'attestazione» da utilizzare a fini commerciali.

Come emerso alla vigilia, poi, il governo ha scelto di confermare, passando alle rinnovabili, l'intervento sui sostegni garantiti ai titolari di impianti di potenza superiore ai 20 kW attraverso i conti Energia, prossimi alla scadenza e pagati attraverso gli oneri, dopo aver accantonato l'ipotesi di una discesa in campo di altri soggetti (leggi Cdp). La strada è quella di un meccanismo spalma-incentivi che

sarà volontario - come voluto dal ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin (Forza Italia) - e imperniato su un duplice binario: riduzione dell'incentivo del 15% o del 30% nel secondo semestre 2026 e nel 2027 per estenderne la durata di 3 o di 6 mesi o, in alternativa, rinuncia a una parte del sostegno a fronte dell'impegno al repowering dell'impianto con la possibilità di partecipare poi ai nuovi meccanismi di supporto (leggi FerX). Accanto a questo, sempre per rimanere nel campo delle energie green, il decreto interviene anche sul fronte dei cosiddetti Ppa (i contratti di acquisto di lungo termine) rafforzando uno strumento già esistente (la cosiddetta bacchetta) con la "regia" del Gse e con l'obiettivo, stando a quanto indicato nella relazione illustrativa che accompagna il Dl, il ricorso a questo strumento da parte delle piccole e medie imprese.

Tra le misure contenute nel decreto, c'è poi un'ulteriore riduzione degli oneri attraverso una razionalizzazione dei prezzi minimi garantiti assicurati agli impianti che producono bioenergie e che sono sostenuti, in bolletta, dalle componenti parafiscali. Il tutto attraverso un percorso di decalage progressivo che, considerando tutti i tasselli, arriverà

al traguardo nel 2037.

Confermate, poi, oltre alle cosiddette norme "tecniche" per sbottigliare le reti elettriche gestite da Terna e dai distributori soggette a un boom di richieste di connessione da parte degli impianti green e alla semplificazione dell'iter autorizzativo per i data center, anche l'eliminazione dello spread Ttf-Psv pari a circa 2 euro per megawattora attraverso l'introduzione di un servizio di liquidità del gas con un ulteriore alleggerimento a valle della bolletta pagata dagli utenti finali. Alla quale concorreranno, lato coperture, anche i ricavi derivanti dalla vendita del gas stoccato da Gse e Snam e acquistato durante l'emergenza gas seguita all'inizio del conflitto tra Russia-Ucraina.

Nella versione approvata ieri, infine, ci sono altresì l'annuncio sblocco della gas-release per assicurare forniture calmierate ai gasivori, come pure la norma, in attesa di definire un quadro organico della disciplina, per salvaguardare la partecipazione ai bandi europei delle imprese che stanno investendo nel settore della cattura della CO₂.



Un miliardo in due anni con l'aumento dell'aliquota del tributo regionale dal 3,9% al 5,9% per gli anni 2026 e 2027

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2,64 milioni

BONUS AI NUCLEI VULNERABILI

Sono 2,64 milioni i nuclei familiari che ad oggi già percepiscono il bonus sociale e che potranno, con il nuovo Dl, ottenere il contributo da 115 euro.

2027

IL RUOLO DELL'ARERA

L'Arera avrà il compito di definire le modalità con cui, a partire dal 1° gennaio 2027, i corrispettivi unitari variabili della tariffa di trasporto del

gas naturale non funzionali alla copertura di costi di natura variabile e le componenti tariffarie a copertura di oneri di carattere generale del sistema gas, applicati ai prelievi di gas

per la produzione di energia elettrica immessa in rete, non già oggetto di rimborso in forma integrale o parziale, siano inclusi tra quelli restituiti ai produttori termoelettrici

ECCO CHI DEVE PAGARE L'AUMENTO DELL'IRAP

In allegato al decreto l'elenco dei codici Ateco con le attività per le quali aumenta l'Irap

B-Attività estrattive

- 09.1 Attività di supporto all'estrazione di petrolio e gas naturale
- 09.9 Attività di supporto ad altre attività estrattive

C-Attività Manifatturiere

- 19.1 Fabbricazione di prodotti di cokeria
- 19.2 Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio e prodotti da combustibili fossili

D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

- 35.1 Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica
- 35.2 Produzione di gas e distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
- 35.3 Fornitura di vapore e aria condizionata
- 35.4 Attività di servizi di intermediazione per l'energia elettrica e il gas naturale

Le misure del decreto energia

Famiglie

Sconto da 115 euro ai nuclei vulnerabili

Il decreto approvato ieri stanziava 315 milioni di euro, da trasferire alla Cassa per i servizi energetici e ambientali, per fornire un nuovo sostegno alle famiglie in difficoltà. Per i nuclei vulnerabili, che già percepiscono il bonus sociale da 200 euro l'anno, il provvedimento prevede uno sconto in bolletta fino a 115 euro. Ma non solo. Come prevede l'articolo 1, per gli anni 2026 e 2027 i venditori di energia elettrica possono riconoscere ai loro clienti domestici residenti, non titolari del bonus sociale e con un Isee inferiore ai 25mila euro annui, un contributo straordinario pari alla componente PE a copertura dei costi di acquisto dell'energia. Considerando il valore economico della componente PE pari a circa 12 centesimi di euro per kWh, il contributo può essere al massimo pari a 60 euro, da riconoscere nelle fatturazioni relative ai consumi del quinto mese successivo al bimestre di riferimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spalma incentivi

Taglia oneri a due vie per gli impianti green

Per le utenze non domestiche è introdotto un meccanismo volontario che riguarda i responsabili degli impianti soggetti ai meccanismi dei conti energia I-IV, con potenza superiore a 20 kW e con incentivi in scadenza a decorrere dal 1° gennaio 2029. L'obiettivo è abbassare la componente Asos attraverso un doppio binario a partire dall'adesione volontaria a un taglio degli incentivi a fronte dell'estensione della loro durata. In sostanza dal secondo semestre dell'anno 2026 e fino al 31 dicembre 2027 ricevono l'85% della tariffa premio spettante sull'energia prodotta. In questo caso le convenzioni sono estese di diritto di un periodo pari a 3 mesi. In alternativa, dal secondo semestre dell'anno 2026 e sino al 31 dicembre 2027 ricevono il 70% della tariffa premio spettante sull'energia prodotta: in tal caso le convenzioni relative agli impianti sono estese di diritto di un periodo pari a 6 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spinta sui contratti bilaterali

Ppa, meno penalità per chi è a fine incentivi

Introdotta misura per supportare la diffusione dei contratti di vendita di energia elettrica (Ppa). Tra le novità, la possibilità di accedere a garanzie pubbliche per coprire i rischi delle due controparti che sottoscrivono i contratti attraverso la garanzia Archimede di Sace. Ammessi alla contrattazione anche gruppi di imprese; ai consorzi per le Aree di sviluppo industriale (Asi) viene consentita la possibilità di individuare «superfici da destinare alla realizzazione di impianti di energia elettrica da fonti rinnovabili oggetto di successiva contrattualizzazione a lungo termine». Dunque, una spinta all'autoproduzione delle imprese. Aspetto chiave è il superamento del rischio "nazionalizzazione" dell'energia green per gli impianti che escono dagli incentivi: le forniture non verranno pagate al prezzo di costo, ma è prevista una forma di premialità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il taglio dei costi

Gas, tra meno oneri e Ets benefici da 4 miliardi

La riduzione degli oneri di trasporto del gas a carico delle centrali termoelettriche, dal primo gennaio 2027, vale 5 euro a MWh in inverno e 3 euro a MWh in estate. Un risparmio di 700 milioni di euro all'anno, per ridurre il prezzo finale dell'energia elettrica, ma il cui costo viene spalmato sugli oneri di sistema della bolletta elettrica. A fronte di questo si stima un effetto "leva" di riduzione complessiva dei prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica con un beneficio lordo di 2 miliardi, che al netto di altre voci diventa 900 milioni. È previsto poi un rimborso sui costi degli Ets per un valore di 30 euro a MWh con un beneficio complessivo lordo di 7,5 miliardi e un impatto netto per i consumatori di 3 miliardi. La percorribilità delle misure, in particolare quelle sul rimborso sui certificati Ets, sono vincolate al via libera della Commissione europea

Fisco/1

Irap al 5,9% ai produttori di energia elettrica e gas

Il governo ricorre alla leva fiscale per recuperare circa un miliardo in due anni per tagliare i costi dell'energia alle Pmi. L'articolo 3 del decreto, infatti, prevede che per gli anni d'imposta 2026 e 2027 l'aliquota dell'Imposta regionale sulle attività produttive, oggi del 3,9%, viene aumentata di 2 punti percentuali per tutti i soggetti che svolgono, in via prevalente, le attività di estrazione di petrolio e gas naturale, quelle di supporto alle attività estrattive, chi fabbrica prodotti di cokeria, prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio e prodotti da combustibili fossili. Non sfuggono all'aumento da 3,9 al 5,9% dell'Irap anche le imprese che producono, trasmettono e distribuiscono energia elettrica, quelle che producono gas e distribuiscono combustibili, chi fornisce vapore e aria condizionata e, infine, le attività di intermediazione del gas e dell'energia elettrica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fisco/2

Bolletta Pmi, lo sconto vale 1 miliardo in due anni

L'aumento dell'Irap per il 2026 e il 2027 vale complessivamente un miliardo in due anni (431,5 milioni nel 2026, 501,1 milioni nel 2027 e una coda di 68,4 milioni nel 2028). Le maggiori entrate saranno destinate alla riduzione della componente della spesa per gli oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili e alla cogenerazione (Asos) applicata all'energia prelevata alle utenze non domestiche, ad esclusione di quelle relative all'illuminazione pubblica, in bassa tensione per altri usi, alle utenze non domestiche in media, alta e altissima tensione, ad esclusione dei prelievi che godono del regime tariffario speciale, e ad esclusione delle utenze che sono iscritte nell'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica istituito presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADOBESTOCK



Utenze domestiche. Per i nuclei vulnerabili, lo sconto sulla bolletta si aggiunge al bonus sociale da 200 euro l'anno già percepito